



COMUNE DI GENOVA

1° COMMISSIONE CONSILIARE

Seduta pubblica del 23 aprile 2014

VERBALE

La riunione ha luogo presso la Sala Consiliare di Palazzo Tursi.

Assume la Presidenza il consigliere De Pietro Stefano.

Svolge le funzioni di Segretario la Sig.ra Rolando Milena.

Ha redatto il verbale la Società Pegaso.

Alle ore 14:36 sono presenti i Commissari:

| | |
|----|------------------------|
| 6 | Anzalone Stefano |
| 7 | Balleari Stefano |
| 8 | Baroni Mario |
| 13 | Bruno Antonio Carmelo |
| 10 | De Pietro Stefano |
| 3 | Gioia Alfonso |
| 16 | Grillo Guido |
| 14 | Lauro Lilli |
| 15 | Lodi Cristina |
| 9 | Malatesta Gianpaolo |
| 17 | Muscara' Mauro |
| 4 | Musso Enrico |
| 5 | Nicolella Clizia |
| 18 | Padovani Lucio Valerio |
| 11 | Pastorino Gian Piero |
| 1 | Salemi Pietro |
| 2 | Vassallo Giovanni |
| 12 | Villa Claudio |

Intervenuti dopo l'appello:

| | |
|---|--------------|
| 1 | Russo Monica |
|---|--------------|

Assessori:

| | |
|---|------------------|
| 1 | Fiorini Elena |
| 2 | Lanzone Isabella |

Sono presenti:

Dott. Tinella (Comandante P.M.); Dott. Tallero (S.O.I.); Dott.ssa Pedrazzi (S.O.I.).

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta. Pone quindi in discussione il seguente argomento: **RIORGANIZZAZIONE POLIZIA MUNICIPALE.**

DE PIETRO - PRESIDENTE

“Buongiorno, La commissione procederà in questo modo: sentiremo una relazione dell'Assessore Fiorini, dopo di che i commissari potranno porre delle domande che potranno essere anche attinenti al personale, infatti abbiamo qua l'assessore Lanzone, e abbiamo anche il comandante Tinella”.

GRILLO (P.D.L.)

“Volevo chiedere alla presidenza della commissione se sono stati convocati i rappresentanti sindacali della Polizia Municipale o quelli dei lavoratori del nostro ente in generale per affrontare un problema di tale rilevanza e in tutti i casi, se ciò non fosse avvenuto, io riterrei che questa commissione poi debba essere aggiornata perché è opportuno audire i rappresentanti dei lavoratori”.

DE PIETRO – PRESIDENTE

“Consigliere Grillo, questa commissione è stata convocata su richiesta di alcuni consiglieri che volevano semplicemente essere portati a conoscenza della riorganizzazione che la Giunta ha operato in seno alla Polizia Municipale. Nulla vieta, in un prossimo futuro, se ci saranno richieste, di poter audire anche le organizzazioni sindacali ... **INTERRUZIONE** ... segno la richiesta e la

passerò alla presidenza di questa commissione di cui, come sapete, io sono vicepresidente”.

ASSESSORE FIORINI

“Io farò un’esposizione degli aspetti essenziali sul tema, lasciando poi successive domande ai consiglieri e ovviamente l’assessore Lanzone, io e il comandante della Polizia Municipale siamo qua per rispondere.

Il tema è piuttosto ampio. Parlare di riorganizzazione della Polizia Municipale significa partire da quello che è attualmente il corpo che all’inizio del mandato constava di 951 persone, attualmente sono 917 e già questo vi dice cosa stia accadendo all’interno del corpo che nel 1993 era arrivato a un picco di 1132 uomini in forza. L’ultimo concorso pubblico risale al 2010 e peraltro la graduatoria è ancora in corso.

Partendo dalle linee programmatiche del Sindaco, avevamo ben chiaro che le principali criticità che avremmo dovuto affrontare rispetto alla riorganizzazione della Polizia Municipale, lasciando un attimo da parte tutti i compiti e funzioni, sarebbero state soprattutto una riduzione delle risorse umane, stante il fatto che il personale va in pensione senza sostanzialmente possibilità di ricambio, unitamente all’età media del corpo che si va sempre più alzando, con un aumento di inidoneità e inabilità ovvero di situazioni in cui è possibile chiedere di essere parzialmente esentati da certi servizi e poi la necessità di dare una più razionale e adeguata organizzazione sul territorio, proprio collegata al venir meno di molte figure professionali all’interno del corpo.

Le linee programmatiche prevedono una rivalutazione della figura dell’agente di Polizia Municipale e un ritorno alle funzioni proprie della Polizia Municipale che sono quelle relative alla sicurezza urbana intesa come prevenzione di situazioni che possono generare la commissione di reati, nonché della pubblica incolumità, della convivenza civile e della vivibilità, dell’igiene, del pubblico decoro e naturalmente della circolazione stradale, l’integrazione con le altre forze dell’ordine e soprattutto un’organizzazione e una programmazione più che una gestione in emergenza.

Sempre da linee programmatiche, noi avevamo sottolineato la necessità di una maggiore flessibilità dei singoli nella gestione dei compiti, quindi un agente di Polizia Municipale che sia in grado di stare sul territorio svolgendo tendenzialmente tutti i compiti che gli sono propri e da questo abbiamo fatto derivare la necessità della revisione e ripensamento della divisione in comparti (settore servizi territoriali, settore sicurezza urbana) e un ripensamento e una revisione del ruolo dei nuclei specializzati (infortunistica, autoreparto, NAC).

Il terzo aspetto riguarda un ritorno sul territorio. Il titolo era precisamente “no rivoluzioni, no riorganizzazioni, ma sì a un pensiero

organizzativo equilibrato” e quindi si richiamava espressamente la necessità di avere le unità territoriali divise in due soli comparti, amministrativo e operativo, con un aumento della possibilità di intercambiabilità, e specializzazioni che abbiano significato in quanto al servizio del territorio e che precedano anche una formazione a cascata degli altri agenti. Una riduzione ragionata delle sezioni territoriali (e nell’ambito delle linee programmatiche facevamo anche alcuni esempi) e un comando del corpo più snello con l’obiettivo di semplificare procedure e garantire una maggiore autonomia ai reparti territoriali.

Sempre da linee programmatiche avevamo poi una serie di obiettivi circa il rivedere le posizioni organizzative nell’ambito della formazione e dei progetti specifici, quelli che in qualche modo possono garantire da un lato maggiori prestazioni e una migliore organizzazione, dall’altro possono garantire una integrazione della retribuzione attraverso l’adesione a questi progetti specifici da parte degli aderenti al corpo. Nelle linee programmatiche si diceva a quali finalità dovevano essere orientati questi progetti specifici, cioè il fatto di esaltare il ruolo e la funzione della Polizia Municipale rispetto a quelle che sono le funzioni proprie che erano indicate nella prima parte delle linee programmatiche, quindi nel senso di un aumento della flessibilità d’orario, presa di servizio già in uniforme, servizio di pattugliamento a piedi e potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e stradale.

Da questa che è la nostra cornice generale si sono mosse le azioni di questa Amministrazione rispetto al corpo di Polizia Municipale che vi dico abbastanza sinteticamente. Primo punto: ritorno sul territorio, quello dove si diceva “no rivoluzioni, no riorganizzazioni, ma sì a un pensiero organizzativo equilibrato”. Da questo punto di vista abbiamo operato diverse azioni, le principali sono sei. Abbiamo presentato la razionalizzazione dei comparti sul territorio con il passaggio da tre a due comparti di specializzazione, quindi amministrativo e operativo.

Sempre nell’ottica di riorganizzazione e ripensamento dei reparti specialistici e possibili accorpamenti, è stato accorpato il reparto NAC al reparto commercio con mantenimento delle funzioni, ma con il dirottamento di cinque unità specificamente formate sul territorio, proprio perché ovviamente il territorio soffre di carenza di uomini e al tempo stesso il controllo su alcune attività specifiche viene svolto sul territorio, pensiamo ad esempio ai mercati dove ha senso che ci siano persone che sono all’interno dell’organizzazione del territorio, ma che hanno anche competenze di tipo specialistico.

Terzo punto: accorpamento del nucleo di palazzo civico al primo distretto con dirottamento di dodici unità sul territorio. Tutti voi sapete che il fatto di avere diverse sedi comporta che molte persone possano essere bloccate all’interno della sede per svolgere la necessaria attività di piantone e che il fatto

di procedere a degli accorpamenti può invece consentire una maggiore flessibilità in ragione del fatto che il personale, con l'aumento dell'età, spesso ha diverse problematiche (legge 104, inidoneità al servizio serale e notturno per problematiche varie in cui tutti noi a una certa età possiamo incorrere) e attraverso questo l'obiettivo è proprio quello di recuperare persone da mettere sul territorio.

Quarto punto: sono stati rivisti i criteri di mobilità interna per facilitare, nel rispetto della trasparenza e delle pari opportunità, i trasferimenti verso i reparti operativi territoriali. Questo è un lavoro ancora in corso su cui stiamo lavorando, poi magari siamo a disposizione per rispondervi.

Abbiamo poi presentato progetti specifici volti a incentivare le attività operative territoriali. Anche di questo vi do qualche accenno. Siamo in linea con quelle che erano linee di mandato. I progetti riguardano il potenziamento del servizio nei turni serali e notturni, sia in termini di aumento dei servizi che di tipologia dei servizi su cui fare attenzione. Ad esempio per il 2013 un nostro dato di partenza è stato un fenomeno in aumento che è quello degli incidenti stradali con fuga di chi ha causato l'incidente. E' un fenomeno difficile da contrastare che è più facile che si verifichi in orario serale e notturno quando anche il presidio del territorio è minore. Da questo punto di vista nell'ambito di questo progetto è stata posta un'attenzione specifica, posto che comunque la Polizia Municipale ha un'alta percentuale di scoperta di coloro che commettono questo odioso reato, ma proprio nell'ambito di questo progetto è prevista un'attenzione specifica.

Per intervenire con azioni di contrasto su questo fenomeno, ad esempio, il servizio notturno verrà implementato con una pattuglia mista specialistica composta da operatori appartenenti al reparto antinfortunistico e al reparto di polizia giudiziaria.

Altro progetto riguarda la sicurezza e la prevenzione, quindi il porto e la detenzione dell'arma. Voi sapete che i nostri agenti hanno in dotazione l'arma e in assenza di un progetto di questo genere avremmo dovuto dare copertura a un servizio di armeria con un onere doppio: da un lato adibire del personale continuamente a questo tipo di funzione, dall'altro il fatto che i singoli vigili avrebbero dovuto continuamente recarsi a portare e ritirare l'arma. Con questo progetto il dipendente provvede autonomamente alla custodia dell'arma fuori dall'orario di servizio e questo è un vantaggio organizzativo in termini di efficienza e di recupero di ore di lavoro. Ovviamente questo è anche un onere per gli agenti perché implica una diligente custodia di armi, quindi oggetti pericolosi per la propria e l'altrui incolumità e la responsabilità di effettuare questa custodia in maniera assolutamente sicura.

Un altro progetto riguarda la flessibilità oraria che consenta di modulare la presenza degli operatori in servizio in base ad esigenze non esattamente programmabili; pensiamo a particolari manifestazioni, eventi che si verificano

sul territorio cittadino anche in relazione ad eventi atmosferici come già è successo. Da questo punto di vista il progetto si concretizza con un'ampia flessibilità che può essere di due o tre ore sulla presa di servizio rispetto agli orari diurni che sono il turno antimeridiano, 6.30 – 13.30, pomeridiano 13.00 – 20.00 e invece sugli orari serali e notturni una o due ore. Si tratta di un progetto a partecipazione volontaria che però implica da un lato un miglioramento organizzativo e dall'altro un risparmio per l'Amministrazione.

Un ulteriore progetto è quello dell'incremento del personale disponibile per i turni notturni. Spesso ci troviamo a parlare della situazione della nostra città e della necessità di comportarci sempre di più come se la città, nel momento in cui viene sera e notte, non fosse semplicemente addormentata ma ci sia un corpo vivo che deve continuare ad avere un monitoraggio, un controllo e attività in corso rispetto alle quali il corpo di Polizia Municipale è cruciale. Da questo punto di vista la disponibilità del personale agli orari serali e notturni, con il blocco delle assunzioni e l'invecchiamento del corpo, diventa sempre più difficoltosa perché le difficoltà dovute al crescere dell'età fanno sì che si riducano le persone che possono affrontare i turni serali e notturni.

Da questo punto di vista la necessità era di far sì che si potessero svolgere delle attività, molte delle quali anche specialistiche, pensiamo alle perquisizioni, al sequestro preventivo, ai controlli con l'etilometro, alla richiesta di rilievi alla Questura di Genova e la preoccupazione di non riuscire a svolgere tutta questa serie di attività era assolutamente fondata. Si è analizzato il numero dei potenziali esonerati per motivi anagrafici negli anni 2013 e 2014 verificando che su 18 funzionari attualmente idonei al servizio, 6 matureranno i requisiti necessari all'esonero, situazione che andrebbe a determinare da un lato una riduzione del personale disponibile, ma dall'altro anche che per coprire un servizio mensile si dovrebbero attuare un numero di ore di straordinario quadruplicate rispetto a quelle attuali.

Questo progetto è volto a potenziare la presenza di funzionari nei turni notturni che posseggano un'esperienza già maturata per assumere decisioni di polizia giudiziaria in tutte le varie situazioni che si possono presentare nel corso della notte e da questo punto di vista questo personale ha anche la richiesta di incremento di attività di prevenzione e controllo della sicurezza stradale attraverso il miglioramento degli standard e il controllo di alcune violazioni, in particolare degli articoli 186 e 187 del codice della strada oltre al 189 che è quello che riguarda l'omissione di soccorso mentre i primi riguardano guida in stato di ebbrezza e in stato di alterazione da sostanze psicotrope.

Sui progetti ho fatto una carrellata molto rapida ma ovviamente siamo qua a disposizione. L'ultimo punto relativo alla riorganizzazione è quello relativo alle sedi nel senso che abbiamo attuato e stiamo attuando quello che è stabilito nelle linee di mandato sulla razionalizzazione delle sedi. Abbiamo iniziato ovviamente con cose di poco conto, ad esempio la chiusura della sede

che si chiamava centro di ascolto avanzato in piazzetta dei Greci che come tutti sappiamo era stata aperta dalla precedente Amministrazione e vedeva all'interno due persone e della quale era stata verificata una scarsa incidenza rispetto alle problematiche del territorio e poi ci siamo mossi di conseguenza rispetto anche agli altri distretti.

Ad esempio per quanto riguarda il distretto primo, è stata chiusa recentemente la sezione di San Vincenzo con il trasferimento del personale, 12 persone, presso il primo distretto. Si tratta di una chiusura che determinerà un risparmio strutturale di spese di utenza a cui si aggiungeranno anche circa 10.000 ore di lavoro degli operatori con riferimento agli spostamenti da e verso il primo distretto.

Ovviamente la chiusura di ogni sede distaccata implica un ripensamento dei servizi su quel territorio per cui il pattugliamento del territorio viene potenziato proprio con un aumento delle pattuglie reso possibile dalla liberazione dalle attività di piantone e di apertura delle sedi del personale che viene invece accorpato.

Avverrà anche, nei prossimi giorni, un ridimensionamento del nucleo di palazzo civico di cui fanno parte 30 persone, 12 delle quali verranno assegnate al primo distretto proprio al fine di consentire da un lato il fatto di riversare sul territorio un maggior numero di persone, una maggiore intercambiabilità e consentire un adeguato presidio del nucleo di palazzo civico. Anche in questo caso quello che si è cercato di fare è preservare la funzione, ma attuare un'organizzazione che fosse maggiormente adeguata a far sì che le esigenze del territorio venissero tenute in considerazione.

Nel secondo distretto è stata chiusa la sezione di San Teodoro nel giugno 2013 e il personale è stato trasferito presso il secondo distretto. Questo ha consentito di eliminare svariati costi relativi alle utenze nonché una serie di costi vivi che erano necessari per lo spostamento del personale, per darvi un'idea circa 35.000 euro l'anno risparmiati con la chiusura della sede distaccata di San Teodoro a servizi invariati rispetto al territorio.

Terzo distretto. Al termine dei lavori di ristrutturazione, la sede del distretto si trasferirà in via Canevari. Attualmente sono in un palazzo molto bello ma assolutamente inadeguato e transennato mentre via Canevari è una posizione strategica che consente una buona operatività e di avere dei locali adeguati perché la sede attuale non consente di avere spogliatoi adeguati, locali per il ricevimento del pubblico ed espletamento del lavoro quotidiano.

Quarto distretto. E' in atto il trasferimento da via Molassana ai nuovi locali di piazza dell'Olmo all'interno del Municipio. Questa è una cosa che abbiamo cercato di favorire in tutti i modi anche per offrire ai cittadini una razionalizzazione dei servizi e perché avere Municipio e Polizia Municipale uno a fianco all'altro pensiamo sia una buona offerta nei confronti dei cittadini. I locali sono nuovi; anche in questo caso abbiamo posto attenzione agli standard

che occorre offrire alle persone che svolgono la loro attività lavorativa. L'arredamento interno non costerà una lira perché riutilizzeremo l'arredamento che proviene da sedi che sono state chiuse e anche in questo caso abbiamo un risparmio quantificabile tra i 6 e gli 8000 euro rispetto alle spese precedenti.

Distretto otto, sezione Foce e sezione San Martino. Abbiamo previsto, entro il 2014, lo spostamento del personale all'interno della palazzina Q8, è un progetto che era in corso da diverso tempo e comporta l'eliminazione di una parte di fitto passivo perché l'attuale sede di via Ruspoli era per una parte in un appartamento dell'Amministrazione e per un'altra in un appartamento affittato a prezzo di mercato per cui questo trasferimento, oltre a dotare di locali adeguati, comporterà la possibilità da un lato di riutilizzare un bene dell'Amministrazione e dall'altro di dismettere un fitto passivo con il conseguente risparmio.

Parlavo all'inizio del reparto NAC – commercio. Con l'accorpamento la sede di piazzale Bligny è stata chiusa e il reparto accorpato è stato trasferito al mercato ortofrutticolo di Bolzaneto. La chiusura di questa sede ha comportato un risparmio tra i 15 e i 20.000 euro annui. Abbiamo provveduto anche a trattare una riduzione del canone rispetto a quanto veniva pagato per l'affitto dei locali presso il mercato ortofrutticolo e il canone precedente, pari a 300.000 euro annui, adesso è pari a 150.000 euro annui, un vero e proprio dimezzamento e abbiamo in quei locali sia il distretto che il NAC.

Il reparto ambiente e nucleo equità fiscale verranno trasferiti, al termine dei lavori di ristrutturazione, nei locali di via Chiusone. Infine l'ufficio contenzioso verrà spostato da via XX Settembre ai locali che verranno recuperati in via Ruspoli dopo il trasferimento della sezione Foce nella palazzina Q8, a quel punto liberando in via XX Settembre dei locali con forte valenza commerciale la cui vendita potrebbe ad esempio finanziare i lavori di via Canevari o della palazzina Q8.

Per quanto riguarda i risparmi strutturali, le somme complessive che abbiamo calcolato ammontano a 220.000 euro l'anno. Sempre con riferimento all'organizzazione, vorrei segnalare, sul titolo delle linee programmatiche "ritorno alle funzioni della Polizia Municipale", un ordine di servizio, il n. 41, sui presidi di regolazione della circolazione stradale e sulle pattuglie distrettuali dedicate alla regolazione della circolazione. Nel 2013 ci sono stati 10.303 presidi di vigilanza con un risultato tre volte superiore all'atteso, 73.582 ore effettuate da pattuglie a piedi, con un risultato superiore all'atteso di circa un terzo. Nell'ambito di quello che era un ritorno sul territorio, un obiettivo particolare era centrato proprio sul pattugliamento a piedi, sul fatto che i vigili stiano in mezzo alle persone e concretamente questo è quello che siamo andati a fare.

Ancora, 17.195 ore di vigilanza effettuate dalle pattuglie in centro storico, 90 disposizioni di servizio per il controllo delle zone più a rischio, 357 moduli operativi integrati per i diversi reparti con un risultato superiore

all'attesa del 37% . E' stato poi ridefinito il servizio di pronto intervento con una progressiva riduzione delle pattuglie diurne a disposizione della centrale operativa a favore del mantenimento del personale su servizi di controllo del traffico urbano.

Sempre nell'ambito della nostra organizzazione, altro punto è stato quello dell'integrazione con le altre forze dell'ordine. Sono stati realizzati 32 moduli di controllo interforze, sono in prosecuzione i servizi congiunti con le altre forze di polizia. Nel 2013 sono stati effettuati 1119 servizi congiunti e proseguono i moduli integrati con Genova parcheggi e A.M.T. rispetto ai quali la Polizia Municipale si è occupata di formare 65 ausiliari e sono stati effettuati 171 moduli misti di controllo del traffico con A.M.T. e Genova parcheggi, con un risultato superiore a quelle che erano le attese del 42%.

Segnalo un particolare scrupolo (poi vi posso dire anche su quali linee) per la formazione e per il confronto con il territorio. La Polizia Municipale ha partecipato a 41 tavoli di confronto con i municipi nel 2013. Sono stati svolti 34 casi di mediazione e 10 patti con pubblici esercizi.

Sempre da linee programmatiche, l'attenzione doveva essere anche alla comunicazione nell'ambito della micro organizzazione, e si è provveduto ad attribuire una funzione specifica a un ufficio di comunicazione attingendo da risorse già presenti all'interno della Polizia Municipale. Sono ripresi i contatti con Rai 3 per la diretta televisiva sul traffico cittadino nell'ambito della trasmissione Buongiorno Regione e sono iniziate le dirette mattutine di Isoradio per aggiornamenti in tempo reale agli automobilisti in viaggio.

Attenzione anche al sito istituzionale della Polizia Municipale con il miglioramento e una modernizzazione rendendo il sito più colloquiale e al tempo stesso un'attenzione per i servizi resi all'utenza con due nuove applicazioni scaricabili direttamente dal web, una per la segnalazione degli oggetti smarriti e la ricerca dei veicoli rimossi e una per il pagamento delle contravvenzioni e sanzioni amministrative in materia di edilizia.

Questo è in sintesi il quadro che ha toccato un po' tutti gli aspetti e vi ringrazio per l'attenzione".

DE PIETRO – PRESIDENTE

“Come avevo detto all'inizio, volevo soltanto chiedere all'assessore se questo documento su cui è basato il suo intervento può essere fornito”.

ASSESSORE FIORINI

“Sono pezzi di varie cose che mi sono creata io”.

DE PIETRO – PRESIDENTE

“Se fosse stato un documento un po’ più completo ne avremmo chiesto copia, quindi a sua discrezione valutare se può essere fornito ed è intelligibile per i consiglieri. A questo punto do la parola al consigliere Vassallo”.

VASSALLO (P.D.)

“Grazie, Presidente, mi consenta di rivolgerle una domanda. Io mi sono iscritto a parlare sollecitato da alcuni passaggi dell’assessore, però poi nel corso dell’intervento mi è venuto in mente che lei ha detto che la riunione è stata fatta su richiesta di alcuni consiglieri comunali. Allora forse vale la pena che io posponga il mio intervento per dare la parola ai colleghi che hanno chiesto questa convocazione, così io chiarisco di più il senso, la motivazione e l’oggetto della riunione di oggi. Comunque se lei è di parere diverso, faccio il mio intervento”.

DE PIETRO – PRESIDENTE

“Durante l’intervento dell’assessore abbiamo chiarito un attimo. C’è stato un articolo 55 che richiedeva un Consiglio Comunale monotematico. Poi mi è stato spiegato che in Conferenza Capigruppo la cosa è stata riportata in una commissione, chiesta probabilmente dalla consigliera Lauro. A questo punto, seguendo la sua proposta, darei la parola alla consigliera Lauro”.

LAURO (P.D.L.)

“Non “probabilmente”, sono stata certamente io a chiedere, neanche una commissione, ho chiesto un articolo 54 e siccome era tardi e sembrava che fosse cambiato in 55, la Presidente Musso ha garantito nel frattempo una commissione consiliare. Quindi, come ha detto giustamente il consigliere Grillo, questo è solo l’inizio perché noi vorremmo sentire anche le organizzazioni sindacali. Questa discussione è stata richiesta perché nonostante tutti i nostri appuntamenti in aula sulla sicurezza, sull’organizzazione capillare dei vigili sul territorio, sulla garanzia di un territorio salvaguardato di commercianti tranquilli perché comunque l’assessore Fiorini ha garantito tutto ciò, anziché accentrare tutto, viene decentrato tutto, quindi ancora una volta noi non capiamo la politica dell’assessore Fiorini.

Già Mangiardi aveva tolto lo storico e importantissimo sito della Maddalena dove i vigili, a piedi, riuscivano a tenere un territorio difficile in maniera capillare. Sono pochi, è vero, la maggior parte non sono più giovani, è vero, l’Amministrazione non ne vuole per ora assumere e diciamo che l’assessore ha letto pezzi di riassunti ma che non sono ancora un documento.

Dopo Mangiardi si pensava che ci fosse un cambiamento, un'inversione di tendenza, visto che la sicurezza sul territorio era un piano importante per le linee programmatiche di Doria. Invece no, continuiamo a decentrare anziché accentrare, chiudiamo San Vincenzo, quindi tutta quella zona non ha più i vigili perché togliamo 12 unità e le spostiamo a Ortiz.

Il problema qual è? Ha detto bene l'assessore: snellire, ma snellire in che senso? Siccome vanno a piedi devono dimagrire tutti, assessore? Perché io ritengo che visto che sono tutti decentrati a Ortiz e a piedi devono raggiungere le vie del centro, questo è lo snellimento del corpo della Polizia Municipale perché non vedo cosa può aiutare il territorio quando a piedi devono andare a Ortiz, devono andare a San Vincenzo a presidiare un territorio mentre escono i ragazzi dalle scuole i quali finiscono alle 13.10, il turno smonta alle 13.30 e devono ritornare a piedi a Ortiz.

Io non riesco a capire, a parte tutto il suo panegirico di pezzi e pezzettini che ha letto e che non è ancora politicamente pronto, come pensa lei di aiutare un territorio difficile come quello del centro storico, di San Vincenzo e di tutte le aree decentrando a piedi la Polizia Municipale. Per questo voglio sentire chi rappresenta i lavoratori perché non possono fare miracoli! Io andrò un giorno a Ortiz e vedrò quanto ci metto ad andare a piedi da una parte e dall'altra. Questo non vuol dire snellire le spese perché se non sbaglio in via San Vincenzo i locali erano del Comune, non avevamo affitti da pagare, c'erano le utenze, però non credo fosse un impegno economico tale da far togliere la polizia da un punto così centrale e importante. In più qui a palazzo Tursi, avendo tolto Maddalena, ci togliete 12 unità lasciando le persone più di età praticamente a dare informazioni, fare portierato. Per carità, importantissimo, però fino a ieri abbiamo parlato del problema della sicurezza nel territorio dei vicoli e ora voi decentrate ancora di più e per di più senza mezzi di trasporto.

Quindi, assessore, a parte quello che ha detto, visto che è ancora un puzzle, parliamone, sentiamo i sindacati, ma non fate questa cosa per il territorio perché è troppo importante per i commercianti avere i vigili vicino, è troppo importante per i cittadini sapere dove rivolgersi. Ma quale cittadino va a Ortiz? Questo con tutto quello che abbiamo detto nelle commissioni sicurezza che non sono ancora finite. Quindi lei dice una cosa e poi ne fa automaticamente un'altra".

ANZALONE (G. MISTO)

“Ringrazio l'assessore per i dati che ci ha fornito, però volevo approcciare questo tema dall'inizio. Questa Amministrazione ha individuato quello della sicurezza come un tema essenziale sentito dal territorio. Dal suo intervento, i numeri segnalano invece qualcosa di aberrante. Noi vogliamo affrontare la sicurezza tagliando risorse al personale, diminuendo l'organico del

corpo della Polizia Municipale. Lei più volte ha parlato di risparmio e finché lo fa l'assessore al bilancio mi sta bene, anzi cercherò di sollecitare il Sindaco affinché magari vi invertiate le deleghe, ma l'assessore alla sicurezza secondo me deve approcciare il tema sul territorio coadiuvando la propria attività con il comandante della Polizia Municipale. Se ci sono delle criticità sul territorio, non si può chiudere un ufficio, cioè non si può approcciare la sicurezza semplicemente sotto il profilo economico.

Se l'Amministrazione ha 6.000 dipendenti e per vari motivi c'è del personale che va in pensione, è una scelta dell'Amministrazione individuare chi assumere. Mi pare che l'assessore al personale qualche mese fa ci avesse annunciato che venivano assunti 35 nuovi dipendenti. Se vogliamo affrontare il tema della sicurezza, dobbiamo capire come lo possiamo fare per dare delle risposte. Dire semplicemente che si tagliano uffici per risparmiare secondo me è un approccio sbagliato perché tutti i CIV che abbiamo ascoltato negli ultimi mesi, le associazioni e i cittadini hanno parlato di altre cose. Quindi capisco che ci possano essere delle logiche di risparmio, ma poi ci sono anche delle logiche di investimento, altrimenti licenziamo tutti, andiamo tutti in pensione e l'Amministrazione ha risparmiato 250 milioni di retribuzioni. Se però questa Amministrazione intende affrontare la sicurezza come obiettivo, lì deve mettere le risorse altrimenti c'è qualcosa che non si capisce.

Si dice che nel centro storico ci sono dei problemi importanti e poi sentiamo qua che gli uffici vengono chiusi perché si risparmia. Ma siamo sicuri che risparmiamo chiudendo gli uffici? Secondo me non è così perché se qualcuno pensa che accentrando si risparmi, allora chiudetele tutte le sezioni, prendiamo due piani al matitone e li mettiamo tutti lì. Poi dovranno andare sul territorio e con cosa ci vanno?

L'addestramento professionale si fa? Come si fa? In questi giorni leggiamo che Genova è sempre più una città turistica: ci sono dei corsi di lingue per la Polizia Municipale? Non mi risulta, poi quando arriva un turista bisogna andare lì col dizionario alla mano. Possiamo dare degli incentivi a chi magari si vuole assumere l'onere di imparare un'altra lingua per essere a disposizione dei turisti? Non si sa.

Sul tema della sicurezza ieri abbiamo sentito il Presidente del CIV di Pré: io ce l'avrei messo lì un posto di polizia. l'Amministrazione deve riappropriarsi del territorio, non arretrare, è la cosa più sbagliata che ci possa essere. Dobbiamo stare sul territorio, anche perché quando si parla di ufficio col piantone, quello è un punto di riferimento. Sembra che il piantone stia lì a dormire dalla mattina alla sera, ma non è così: sta al centralino, alla radio, svolge attività burocratiche.

C'è un piano di investimenti sugli automezzi e sulle attrezzature antinfortunistiche? Niente. Quello che ho sentito in un'ora del suo intervento è che avete risparmiato dei soldi, e avete fatto bene, però la sicurezza è un

optional, gli investimenti non ci sono e la città ha i problemi che sappiamo a Sampierdarena e in altre zone, ma soprattutto non c'è un piano di investimenti soprattutto sulla sicurezza. Oggi si è sentito parlare solo di tagli e risparmi e di progetti che per fortuna ci sono, ma è possibile che non si possa far pagare certi servizi che altri pagano? Per esempio le società di calcio non pagano il servizio della Polizia Municipale, poi magari gli amici del giro dell'Appennino devono pagare 12.000 euro per la vigilanza. Possiamo provare tutti insieme a fare delle iniziative affinché coloro che effettivamente hanno pagano?

Ormai sono passati due anni e in due anni oltre a vedere una diminuzione del 20% dell'organico e tagli e soprattutto l'aumento dei carichi di lavoro, non abbiamo visto altro”.

VASSALLO (P.D.)

“Adesso mi è un po' più chiaro, anche se faccio una certa fatica a mettere insieme i pezzi, non solo di questa, ma di tante commissioni che facciamo. Se ho ben capito, il tema di oggi è la riorganizzazione del corpo della Polizia Municipale, ma in realtà non è di questo che stiamo parlando, stiamo partendo dal piano della logistica e poi ci stiamo allargando rispetto ai tempi complessivi della politica della sicurezza e dello strumento che è quello dei Vigili Urbani. Questo porta a costruire un percorso che a me preoccupa perché ripercorre tante altre commissioni che sono quelle in cui ognuno dice quello che pensa, poi ce ne andiamo senza che ognuno abbia dei compiti a casa precisi, se non di fare un'altra commissione in cui audiamo Tizio, Caio e Sempronio che naturalmente non servirà a nulla.

Io vorrei cercare di dare delle indicazioni e fare delle domande precise all'assessore in maniera che sia obbligata a dare delle risposte precise e in maniera tale che serva vederci. Partiamo dal piano della logistica. Io devo dire che non darei un giudizio così pesante come quello dato dalla collega Lauro, nel senso che in un piano ci sta anche, in un momento di difficoltà economica, di effettuare delle razionalizzazioni delle strutture.

Ci sta, anche perché se noi facciamo un ragionamento responsabile, come noi siamo, non è che ogni argomento vada trattato in sé in assoluto, qualunque argomento trattiamo, quello è necessario e quello ci vuole; poi stabiliamo che non bastano i soldi e allora dobbiamo essere selettivi e dire quale è la priorità. Il problema è che se noi facciamo un piano della logistica semplicemente legato alla localizzazione sui territori e non costruiamo un progetto politico più generale all'interno del quale ci sta la logistica, noi facciamo qualche cosa di monco che rimane lì a metà perché ci sta anche una riduzione dei luoghi in cui viene localizzata la Polizia Municipale, se accompagnata da percorsi di flessibilità. Qualunque struttura organizzativa seria e sensata ha fatto questi processi di riduzione dei tempi e dei luoghi della

logistica e di aumento dei tassi di flessibilità delle prestazioni e interdipendenza fra le diverse strutture.

Cosa vuol dire questo se lo applichiamo alla Polizia Municipale? Ci arriviamo, ma io vorrei prima fare una domanda a noi tutti e all'assessore: noi consideriamo la Polizia Municipale una priorità o no? Non mi deve nemmeno rispondere adesso perché è facile rispondere di sì, il problema sono gli atti che noi compiamo. Siccome i soldi sono pochi, siccome le strutture sono quelle che sono e dobbiamo essere selettivi, noi dobbiamo dire quali sono le priorità su cui l'Amministrazione Comunale fa delle scelte, sapendo che possono essere positive o negative e comportano delle rinunce a fare degli investimenti da altre parti.

Secondo me il tema della sicurezza e il ruolo che svolge la Polizia Municipale è una priorità dell'Amministrazione, cioè io sacrificerei risorse e investimenti su altri settori per farli su questo. Quando la gente ci vede per strada non ci riconosce nemmeno. L'abbiamo già detto più volte: il Comune dov'è? Viene riconosciuto nel comportamento dei vigili e degli operai di A.S.Ter., quello è il giudizio che viene dato dal cittadino. In base a come funziona e si comporta il corpo della Polizia Municipale, abbiamo l'immediata reazione dei cittadini e questo è fondamentale.

Condivido il rapporto che l'assessore ha fatto fra il piano della logistica e i progetti che sono in discussione. Intanto le cose da fare: se è vero che questi progetti sono un pezzo della rimodulazione della presenza della Polizia Municipale, è altrettanto vero che questi progetti, che sono stati espressi con meticolosità dall'assessore e che io condivido, sono fermi da due anni. Dobbiamo ancora concordare con le organizzazioni sindacali i progetti del 2013.

Allora, intanto non parliamo di riorganizzazione che è un'altra cosa, ma il piano della logistica ha un senso, per le motivazioni che diceva l'assessore e che io condivido, se collegato ai progetti. Ad esempio la possibilità di rendere più flessibili gli orari sul serale e sul notturno. Sono trent'anni che gli operai prima si cambiano e poi timbrano, prima timbrano e poi fanno la doccia ed escono, è una cosa normale. Solo in Comune poteva perdurare una situazione di anormalità.

Detto questo, i progetti non sono firmati perché su quattro organizzazioni sindacali due sono favorevoli all'impostazione del Comune e due sono contrarie. Allora, o la Giunta non crede ai progetti che sta portando avanti e si ferma di fronte a due no, oppure bisogna portarli avanti e la risposta non me la vuole dare adesso? Ma la prossima settimana me la deve dare, assessore, perché non possiamo dire come Amministrazione Comunale, come azienda che fornisce servizi, che dobbiamo avere l'accordo di tutti e quattro i sindacati perché se fossero tutti e quattro contrari io mi porrei il problema di dire che c'è qualcosa che non funziona, ma se due su quattro sono favorevoli e

io sono convinto che senza questi progetti non sta in piedi un processo di razionalizzazione ed efficienza della Polizia Municipale a servizio dei cittadini, se aspetto le organizzazioni sindacali, o ho un vizio ideologico, oppure la prendo come scusa per non decidere.

Assessori, o ci credete a questi progetti e fate un accordo separato con chi ci sta, oppure siamo responsabili di non decidere mai e vuol dire che non crediamo al progetto. Secondo me sono giusti, le cose che l'assessore ha detto sono giuste e necessarie, ma necessarie vuol dire fare, non basta dire. Allora la domanda è semplice: se dobbiamo farle, si fanno degli accordi separati, oppure si decide che gli assessori non contano niente ed è sbagliato perché ancorché non eletti, siete nominati dal Sindaco. Vuol dire che il Consiglio Comunale non conta niente e allora facciamo decidere ad altri. Io credo che un anno di progetti positivi fermi non possa essere aspettato.

Questo perché altrimenti il piano della logistica che non è accompagnato da interventi che un'azienda chiamerebbe produttivi, è un piano destinato ad essere criticato perché semplicemente toglie dei presidi che non vengono sostituiti da integrazione di servizi come quella che i progetti stanno portando avanti. Si può anche immaginare di chiudere un luogo, se si dà un servizio integrato che consente una razionalizzazione complessiva. Il progetto io lo vedo, lo condivido, ma se non viene portato avanti, c'è qualcosa che non funziona ed è un anno che è fermo. Allora la richiesta è: portatelo avanti comunque; o mi dite che non ci credete più o lo dovete portare avanti.

Ancora, il discorso delle assunzioni. E' vero che sono pochi, ma se noi pensiamo che ci sono 900 agenti di Polizia Municipale e mi pare di ricordare che alla cultura sono 200, è possibile che in un'Amministrazione Comunale ci siano 900 agenti di Polizia Municipale, con tutto quello che c'è da fare, e 200 che lavorano alla cultura? Ha ragione Anzalone, quando si sono fatte delle assunzioni non bisognava assumere degli amministrativi. Se la priorità è la Polizia Municipale le assunzioni si fanno lì, oppure si fanno degli interventi che magari sono dolorosi perché quello lì ha voglia di non fare niente in un ufficio piuttosto che andare a lavorare negli uffici della Polizia Municipale, ma si interviene se si crede nel progetto che si porta avanti e che ci siano delle priorità e delle selettività che necessariamente portano a privilegiare quello e ad avere delle negatività sull'altro settore.

La dotazione di strumenti: se bisogna comprare qualche cosa, la prima cosa da fare è comprare qualche auto per la Polizia Municipale. E' vero quello che ha detto l'assessore, ha fatto un elenco di cose che la Polizia Municipale ha fatto e le fanno anche bene, tra l'altro, tanto di cappello agli agenti della Polizia Municipale, però qualche strumento occorre perché per andare in giro di notte a controllare i negozi bisogna avere una macchina che funzioni, quindi qualche investimento in strutture non possiamo non farlo se immaginiamo di dire quello che pensiamo, cioè che questo servizio sia una priorità.

Io termino dicendo questo con umiltà: sia il Presidente che l'assessore hanno detto "poi i consiglieri, se vorranno, porranno delle domande". Le domande si pongono agli auditi. Un assessore e un consigliere comunale non pongono domande, fanno dei ragionamenti e se riesco vorrei farle capire che ogni tanto al ragionamento che questi "cretini" fanno, bisogna dare delle risposte, dare degli impegni, dei compiti a casa che un amministratore si prende, se ci crediamo, altrimenti continuiamo a fare delle commissioni in cui parliamo e crediamo di avere fatto il nostro dovere".

DE PIETRO – PRESIDENTE

"Grazie consigliere. Mi scuso per il termine "domanda", in effetti è più appropriato "intervento" o "conoscenza del pensiero". La parola al consigliere Muscarà".

MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE)

"La commissione di oggi è quanto mai attuale, visto quanto abbiamo sentito ieri nella commissione in cui si parlava di sicurezza e in cui abbiamo colto che viene dal territorio una sensazione di insicurezza. Si richiede una maggiore presenza delle forze dell'ordine sul territorio e tra queste ci possiamo mettere anche la Polizia Municipale.

Quindi oggi da quello che ci ha detto l'assessore vediamo che nonostante ci sia un incremento di richiesta di maggiore sicurezza, purtroppo negli ultimi anni c'è stata una riduzione del personale, infatti l'assessore parlava di 917 agenti attuali contro gli oltre mille che avevamo fino a un paio di anni fa.

A proposito del personale, l'assessore Fiorini ha citato l'ultimo concorso del 2010. Ebbene, io volevo chiedere se sono stati assunti tutti (mi pare fosse un concorso per 20 posti) e visto che nel bando era prevista anche la possibilità di assunzione a tempo determinato delle persone in graduatoria, volevo chiedere se questo è stato fatto o se è possibile farlo. Quindi chiedo di esaurire la graduatoria, se non è stato fatto, e se possibile, nei periodi di maggiore necessità, assumere a tempo determinato coloro che sono in graduatoria.

Vorrei sapere poi qual è la vera esigenza di personale, cioè qual è il numero di agenti che servirebbero per dare un servizio efficiente sul territorio e quali sono le possibilità di andare a coprire i buchi che ci sono? Rispetto agli ausiliari del traffico, volevo chiedere se era possibile individuare tra queste persone alcuni soggetti che siano idonei a una eventuale riqualificazione come agenti di Polizia Municipale perché sono già utilizzati per il controllo del traffico, quindi chiedo se è possibile attingere da questi 65 ausiliari e riqualificarli. Di fatto sono già dipendenti dell'Amministrazione Comunale, quindi non dovremmo assumere nessuno.

Per quanto riguarda i tagli che l'assessore ci ha prospettato, concordo con quanto diceva il collega Vassallo. Nelle aziende già esiste, per quanto riguarda la timbratura, l'abitudine di timbrare già vestiti da lavoro e quindi aumentare l'efficienza, ma per quanto riguarda invece gli altri tagli, cioè la richiesta di maggiore flessibilità, di mobilità e soprattutto anche il discorso della custodia dell'arma, secondo me in qualche modo dovrebbero essere monetizzati, non possiamo chiedere questi sacrifici non da poco senza in qualche modo monetizzarli perché custodire un'arma nella propria abitazione è una grossa assunzione di responsabilità che secondo me in qualche modo va riconosciuta.

Per quanto riguarda invece la logistica, l'assessore ci diceva che l'attuale sede al mercato ortofrutticolo di Bolzaneto in quest'ultimo anno ha potuto usufruire di un dimezzamento dell'affitto. Certo che trovo molto strano il fatto che o questa Amministrazione ha delle capacità incredibili, oppure la precedente Amministrazione non so come facesse a dare un affitto di 300.000 euro l'anno contro i 150 che paghiamo ora, c'è qualcosa che non mi torna: o prima pagavamo un affitto veramente fuori mercato e qualcuno se ne dovrebbe assumere le responsabilità, oppure adesso ci stanno regalando i locali a un prezzo sotto mercato.

Poi vorrei sapere perché non c'è la possibilità di utilizzare altri edifici di proprietà comunale. Non vedo perché l'attuale sede del mercato ortofrutticolo, che comunque ci costa 150.000 euro l'anno non possa essere spostata nella sede del Municipio Val Polcevera che è comunque un edificio che con lo stanziamento di somme non eccessive si potrebbe adibire a sede della Polizia Municipale. Tra l'altro quell'edificio ha anche un'area esterna che potrebbe essere utilizzata per il parcheggio delle macchine e dal punto di vista logistico trovo molto più importante avere la sede della Polizia Municipale in una zona abitata piuttosto che al mercato ortofrutticolo.

I tagli che ci avete prospettato, sono finalizzati ad investimenti? Quali investimenti sono previsti nei prossimi anni per il rilevamento delle infrazioni? Ad esempio tempo fa è comparso un articolo sui giornali nel quale si diceva che erano state acquistate delle auto che erano in grado di rilevare le infrazioni ad esempio per le auto in doppia fila. Quindi vorrei capire se da una parte facciamo dei tagli sul personale, dall'altra quali investimenti facciamo?

Vorrei sapere inoltre quali sono state le entrate nell'anno precedente rispetto alle sanzioni emesse. Vorrei capire il lavoro della nostra Polizia Municipale, oltre ad un controllo sul traffico, quali entrate ha portato nelle casse comunali".

SALEMI (LISTA E. MUSSO)

“Io cercherò di non essere ripetitivo. Mi piace molto il concetto espresso dal collega Vassallo e quindi cercherò di fare un ragionamento sulle cose che ci uniscono in questi primi interventi. Mi pare indubbio che la Polizia Municipale sia una risorsa indispensabile e credo sia una cosa condivisa, con il cittadino per il quale però è cresciuta l'esigenza di percepire sicurezza e come secondo aspetto direi che è indubbio che non è venuta meno la funzione indispensabile della Polizia Municipale di prima interfaccia per il cittadino, ma anche per i turisti.

Questo ci porta sicuramente verso il ragionamento che se una forza di questa indispensabilità nel corso degli anni passa da 1132 a 917 effettivi, qualche cosa deve essere successo. Si potrebbe pensare che sono venuti meno dei compiti, ma abbiamo fatto il ragionamento che semmai i compiti sono aumentati, soprattutto se ci lanciamo, come sarebbe ora, verso una maggiore ospitalità, quindi i numeri sono troppo risicati per quello che si chiede attualmente a questa forza.

Mi rendo conto che incrementare risorse significa avere dei costi in più, però in un ragionamento di riallocazione di compiti o di personale prima o poi ci dovremo per forza andare perché sicuramente ci sono dei compiti che forse potrebbero essere spostati dal campo della Polizia Municipale verso settori amministrativi. Noi attualmente abbiamo degli uffici che gestiamo anche con un certo numero di personale della Polizia Municipale e i risultati magari alla fine non sono neanche eccezionali perché questa risorsa diminuita si nota e quindi l'ufficio contravvenzioni del matitone ogni tanto qualche problema ce lo dà. Non so quanto personale della Polizia Municipale ci sia lì, ma credo che sia necessaria una presenza di personale qualificato della Polizia Municipale affrontando determinate specifiche tecniche, però ci sono altri settori dove è possibile mettere del personale non della Polizia Municipale e liberare risorse.

Il discorso dell'organico, come ha anticipato il collega Muscarà, alla fine bisognerà farlo, stabiliti i compiti, si stabilisce quanti bisogna essere. Abbiamo già avuto una protesta abbastanza plateale del corpo di Polizia Municipale in merito a straordinari, premi e cose del genere. Oggi vogliamo invece porre come aspetto positivo il riconoscimento dell'indispensabilità di questa risorsa e quindi bisogna necessariamente prendere il toro per le corna e cominciare a dire cosa realmente è possibile fare.

Quindi, sicuramente vedere se c'è la possibilità di allocazione di qualche compito ad altro personale del Comune. Non so se l'assessore ne ha fatto cenno, ma mi è sfuggita l'età media del corpo della Polizia Municipale che può essere interessante conoscere perché questo può indirizzare al meglio il ragionamento che facevo sulla possibilità di rimettere su strada o comunque su compiti più operativi personale che ha una certa età.

Il discorso della logistica: è chiaro che l'attuale organizzazione impone, anche alla luce di quello che stiamo vedendo negli incontri coi municipi, una maggiore presenza sul territorio e non è solo questione del centro storico, come ha detto Anzalone, quando abbiamo affrontato i problemi del Municipio di Sampierdarena l'esigenza della sicurezza e dell'inviare forze di Polizia Municipale in più era venuta fuori come immagino per altre situazioni, quindi una redistribuzione logistica che però non può fare a meno del ragionamento che ho fatto su quanti dobbiamo essere a presidiare il territorio.

Sul discorso dell'interforze, credo che tutte le forze dell'ordine presenti in questa città siano prima di tutto anch'essi dei cittadini di questa città, quindi non siamo occupati da carabinieri, poliziotti e finanziari. Nel momento in cui abbiamo a capo del Governo un Sindaco, credo che il Sindaco dovrebbe avere maggiore voce in capitolo, nell'affrontare le tematiche di sicurezza della propria città, a coinvolgere gli organi preposti, il Prefetto e così via.

Siccome per lavoro frequento a volte delle persone delle forze dell'ordine, so che anche loro problemi ne hanno, le loro spending review ecc., ma l'esperienza di lavoro e di vita mi ha insegnato che l'unica maniera per affrontare i problemi quando si è in difficoltà tutti è mettersi tutti insieme, quindi mi chiedo innanzitutto come funziona questo coordinamento interforze perché lo abbiamo affrontato parlando del centro storico e di altri aspetti e senza voler entrare nell'aspetto coreografico degli alpini, che un minimo lo fanno anche loro, vorrei sapere se viene rispettato il ruolo dell'Amministrazione Comunale che non può certamente essere un ruolo a rimorchio, semmai un ruolo propulsore. Non entro nel merito di attribuzioni specifiche di norme e leggi, però il ragionamento che volevo fare è proprio: ma come, oggi abbiamo un capo del Governo che viene da questa esperienza, saprà leggere meglio le esigenze che potremmo rappresentare in una città complessa come la nostra. Non sono tante le città che ricevono in visita il presidente dell'Ecuador e tante altre persone, quindi possiamo dire "dateci un'occhiata più da vicino e abbiate riguardo". Però queste cose non le deve dire il singolo consigliere, ovviamente mi attendo che le dica il Sindaco e la sua Amministrazione, fermo restando il discorso dei problemi che le altre forze possono avere.

L'ultimo aspetto che volevo toccare, ma già qualcuno l'ha fatto, è che effettivamente il futuro della nostra Polizia Municipale mi auguro sia un futuro di maggiore interfaccia e visibilità verso l'ospite che arriva in città. Anche noi come gruppo facemmo, già in occasione del bilancio 2012, un emendamento per chiedere la possibilità di effettuare dei corsi di lingue per la Polizia Municipale ritenendoli un arricchimento professionale e anche la possibilità di risparmiare qualcosina sui punti informativi che spesso ci hanno dato prova di non funzionare benissimo. Non dico che la Polizia Municipale si deve sostituire ai punti informativi, però avere del personale formato, anche se non tutti hanno

l'età per farlo, permetterebbe di innestare nuove attività formative di questo tipo”.

GIOIA (U.D.C.)

“Ringrazio gli assessori. Ieri abbiamo trattato un tema collegato a quello di oggi. La Polizia Municipale è lo strumento attraverso il quale un'Amministrazione garantisce quelli che erano i temi di ieri: la sicurezza e il presidio del territorio. Ma quando si parla di razionalizzazione è logico che per affrontare un discorso del genere lo si fa attraverso una disamina del quadro generale che non può non attenere a dei dati macroeconomici, come quelli che lei ha dato, ma soprattutto microeconomici. Lei ha detto che attualmente siamo a 917 addetti e sarebbe opportuno capire quanti di questi sono in strada e quanti negli uffici perché questo già permette di comprendere il fenomeno e la problematica della razionalizzazione, anche perché il presidio per la sicurezza del territorio non si fa attraverso l'amministrazione, anche quella importante, ma attraverso gli addetti sul territorio.

Poi vorrei conoscere anche i numeri relativi ai mezzi che la Polizia Municipale ha a disposizione, non tanto per sapere quante sono le macchine, ma quanti sono addetti e mezzi per ogni abitante e i numeri relativi alle attività svolte, non in maniera macro ma in maniera più dettagliata. Noi sappiamo benissimo che le attività di Polizia Municipale sono molteplici e afferiscono soprattutto a diversi ambiti, quindi proprio in base a questi ambiti mi farebbe piacere capire quali sono stati gli interventi riguardanti le attività amministrative, quanti accertamenti in campo urbanistico ed edilizio, quante sono state le situazioni di abusi edilizi o inosservanza di regolamenti comunali. In ambito ambientale, quanti controlli di aree degradate sono stati fatti, quanti accertamenti di discariche abusive e quante zone con abbandono di rifiuti sono state individuate. In tema di commercio, il controllo di igiene degli alimenti, dei circoli privati. In riferimento all'attività di pubblica sicurezza, gli interventi in casi di manifestazioni sportive o pubbliche, gli interventi di identificazione degli stranieri. Per quanto riguarda l'attività di polizia stradale, quante attività di rilevazione di incidenti stradali, quanti accertamenti di documenti e comportamenti illeciti, attività sanzionatorie effettuate. Sono tutti aspetti che ci permettono di affrontare in maniera più serena i temi della razionalizzazione.

Una cosa che mi farebbe piacere sapere sono i dati sull'educazione scolastica: quanti sono stati, se ci sono stati, i progetti concordati con le scuole di educazione stradale in relazione ai piani di offerta formativa delle scuole. Con questi numeri è logico che possiamo cercare di comprendere come garantire la sicurezza e il presidio del territorio. Per lo svolgimento delle attività esterne sarebbe importante sapere quanti sono i mezzi a disposizione in

relazione al numero degli abitanti. Questi numeri ci permetterebbero di affrontare il problema rispetto alla razionalizzazione.

Quando si cerca di raggiungere un obiettivo è importante la volontà e mi sembra di aver ascoltato soltanto una serie di situazioni poste in essere ma non ho capito che ci sia stata la volontà di dare delle risposte afferenti ai compiti che assolve la Polizia Municipale”.

LODI (P.D.)

“Non volevo intervenire, ma poi ho fatto delle riflessioni che vorrei condividere. Uno dei problemi che viene visto come cosa virtuosa è che ogni direzione ha il suo plafond e mi pare che soprattutto il personale, ma non solo, abbia avuto dei tagli notevoli in questi anni per cui la riorganizzazione è avvenuta anche un po’ spinta da tagli, sia per mancati trasferimenti nazionali che per una serie contingente di mancati trasferimenti generali agli enti locali che hanno portato le amministrazioni a fare forti cambiamenti anche nell’organizzazione del personale.

Però parlare di Polizia Municipale e di sicurezza mi costringe a parlare un po’ del personale in sé. Quando i piccoli comuni si mettono insieme, i settori in cui si mettono insieme perché ne riconoscono l’essenzialità, sono la Polizia Municipale, i servizi sociali e la gestione dei rifiuti perché sono tre cose che vengono ritenute essenziali e strategiche per far sì che i cittadini possano vivere bene, sono quei servizi di primo accesso e accoglienza rispetto ai problemi e sappiamo quanto il Comune di Genova abbia avuto dei tagli importanti di risorse su questo e sia stato costretto a non avviare il turnover e gestire servizi così importanti con meno risorse economiche.

Quando parlo della Polizia Municipale mi viene in mente tutto il lavoro che la Polizia Municipale fa anche nei riguardi della sicurezza sanitaria perché per esempio un’attività importantissima, tra l’altro molto incentivata in periodo di crisi, è quella all’interno dei trattamenti sanitari obbligatori per quanto riguarda non solo la protezione e sicurezza delle persone, ma anche l’autoprotezione di persone che in situazioni molto delicate non riescono più a badare alla propria sicurezza.

Mi vengono in mente anche quartieri periferici, non solo il centro storico, dove davvero la Polizia Municipale, per la ristrettezza di personale e per le difficoltà del territorio che raccolgono anche le difficoltà della crisi economica di oggi, si trova sempre più a dover intervenire. Nei servizi c’è sempre più richiesta di affiancamento da parte della Polizia Municipale perché le richieste di aiuto da parte delle persone aumentano e il personale è minore con difficoltà a rincorrere questa crisi che si presenta a livello di servizi.

Allora oggi vorrei dire che quando noi dobbiamo decidere con quello che abbiamo a disposizione in termini di risorse, la riduzione di personale può

essere faticosa per gli assessorati, ma nello stesso tempo ad un certo punto va fermata e si deve chiedere al Comune stesso che politica vuole portare avanti. Di solito io difendo a spada tratta i servizi sociali, questa volta mi sento di difendere anche un po' il personale perché in fondo quando si decide, con un bilancio di un certo tipo, dove mettere le poste più alte, è chiaro che è una scelta politica complessiva.

Quindi sicuramente possiamo chiedere i dati di cui parlava il consigliere Gioia, da una parte per capire meglio come tutelare i lavoratori che si trovano in maggiore pericolosità nel momento in cui sono in minor numero, ma dall'altra credo che si debba ragionare su dove investire e forse il taglio del personale chiesto agli assessorati deve essere contestualizzato, come per i servizi sociali, in una scelta politica sui capitoli che vanno invece considerati intoccabili. Io ritengo che ci siano settori dove l'investimento per il prossimo bilancio sarà importante a discapito di altri assessorati dove si fa un po' la quadra con sempre meno risorse.

Non credo che sotto a una certa soglia si possa immaginare che la riduzione del personale sia così virtuosa, quindi credo che ci siano assessorati che se alla fine la quadra non è più tale debbano essere un po' politicamente aiutati e incentivati anche come risorse economiche perché il gioco delle pedine lo si può fare fino ad un certo punto, ma poi se il personale è sempre meno e il bisogno sempre più, si rischia davvero di tirare troppo la corda e credo che il ragionamento di scelta di bilancio su queste poste sia molto importante perché sicuramente ci sono delle limitazioni di leggi nazionali, però va fatta una riflessione perché per alcuni assessorati, fortemente penalizzati in questo momento, continuando così diventa davvero difficile poi svolgere il proprio lavoro.

Purtroppo, trattandosi di servizi essenziali alla persona in termini di sicurezza, sicuramente hanno l'effetto paradossale che meno personale c'è, più la richiesta aumenta perché alcuni processi non vengono intercettati, non vengono bloccati e prevenuti. Oggi parliamo di Polizia Municipale, però sicuramente il presidio del territorio è facilitato nel momento in cui si ha anche il personale con cui fare dei progetti, magari anche nuovi oltre a quelli che sono stati presentati.

Quindi volevo lanciare una stimolazione affinché col nuovo bilancio questi assessorati, soprattutto quello al personale, debbano essere considerati una priorità perché poi nel personale sta l'efficienza di alcuni servizi che oggi come oggi aiutano a tenere la città su una crisi che è importante. Quando si decideranno le poste di bilancio, è chiaro che la responsabilità di questi aspetti sta anche in una scelta che va fatta. Ciò non toglie tutto il discorso della riorganizzazione che però deve avere anche delle premesse accettabili, altrimenti diventa una cosa faticosa. Credo che il personale, nella discussione sul bilancio, debba essere un po' aiutato in termini di plafond perché su questo

abbiamo poi il mantenimento e la tenuta di altri servizi, anche su altri assessorati, importanti per la nostra città.

Torno a dire che la tenuta della sicurezza in termini preventivi e il lavoro che svolgono la Polizia Municipale, i servizi sociali e i servizi alla persona ed educativi, spesso non si coglie, ma in realtà sono fortemente linkati tra loro e ognuno compensa l'altro. Quando si comincia a far fatica a lavorare vuol dire che si è in meno e gli operatori sono sempre più in difficoltà, quindi mi sembra importante immaginare che nella riorganizzazione ci sia anche una riflessione generale su quelle che saranno le nostre scelte di bilancio che spesso vanno un po' a tagli lineari su capitoli che ad un certo punto non possono più essere tagliati".

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Mi ero prenotato per un intervento e avrei alcune domande e una considerazione più generale. Su alcune cose mi trovo perfettamente allineato con quello che ha detto il consigliere Vassallo, cioè che la Polizia Municipale in effetti svolge un ruolo di sportello nei confronti dei cittadini, di primo contatto, per cui attualmente la situazione all'interno dei comandi dove i cittadini si recano per fare segnalazioni e chiedere informazioni non è delle migliori. Quindi credo che una maggiore formazione degli agenti che svolgono funzioni di contatto con il pubblico possa aiutare a far uscire la Polizia Municipale da quell'aura di dispensatore di multe e basta che si è un po' formata nel cittadino genovese, ma credo in tutte le città, al punto che forse qualcuno comincia a pensare che gli agenti di Polizia Municipale dipendano direttamente dall'assessore al bilancio, permettetemi questa battuta.

Proprio riguardo ai costi, io volevo chiedere quanto si è risparmiato chiudendo la sede di San Vincenzo perché credo che una valutazione costi – benefici non debba tener conto soltanto di una perdita in termini di costi, ma anche in termini di altri parametri altrettanto importanti come la presenza sul territorio e la facilità di contatto con i cittadini perché aver chiuso San Vincenzo significa per i cittadini non soltanto doversi recare in un'altra sede, ma anche capire dov'è questa sede perché non è che uno viva con l'elenco delle sedi davanti agli occhi e quindi si crea quella sensazione di attrito che va ad incrementare ancora di più questa sensazione che si pensi alla sicurezza dei cittadini solo in termini economici.

Un altro parametro che ci interessava conoscere è quante ore di straordinario vengono svolte dagli agenti, possibilmente suddivise fra lavoro d'ufficio e attività stradale. Purtroppo i nostri agenti girano ancora attrezzati con penna Bic. Lei ricorderà il mio 54 sul rapportino illeggibile in cui abbiamo potuto constatare le straordinarie capacità grafologiche dell'assessore che riusciva a leggerlo mentre io ancora oggi non ci riesco. Purtroppo ho preso

un'altra multa e anche questo non riesco a leggerlo, non riesco a leggere la data in cui mi è stata data e quindi non so se oggi l'ho pagata in ritardo rispetto ai dieci giorni o meno. Non è una cosa da poco e mi metto nei panni del cittadino che è in questa condizione.

Quindi a parte il discorso di invitare i vigili a scrivere meglio, ma a livello di dotazioni, il Comune ha qualche progetto per dotare i vigili di attrezzature più moderne, tipo smartphones con dei programmi adatti a poter fare rapportini scritti meglio, verificare istantaneamente le targhe di auto rubate, fare fotografie, ecc.? Mi risulta che molti agiscano o col proprio cellulare o con la macchina fotografica personale per lavorare un pochetto meglio. Un'altra domanda è: è possibile pensare a un trasferimento circolare di personale con altri uffici e partecipate? Perché se l'età media del personale è così alta, può darsi che riusciamo a riutilizzare questo personale, che comunque è ben formato dal lavoro amministrativo, in altri ruoli dell'Amministrazione, magari riuscendo a far transitare dei nuovi assunti, sperando che prima o poi ce ne siano, prima dalla Polizia Municipale, che comunque avrebbe un ottimo ruolo formativo, per poi, passata l'età, riciclarli negli uffici.

Questo discorso del trasferimento lo vedrei in un piano di assunzioni a 360 gradi in cui questo giro di personale possa essere studiato anche a livello contrattuale fin dall'inizio".

PASTORINO (S.E.L.)

“La prima cosa che vorrei chiedere riguarda gli ausiliari del traffico messi su strada con l'operazione A.M.T.: sono stati formati e sono coordinati dal comando della Polizia Municipale o sono una famiglia a sé che va per conto proprio in giro per la città? Se fossero coordinati dalla Polizia Municipale (non ricordo se siano 60 o 70) potrebbero sopperire alla mancanza dei vigili che sono andati in pensione anche perché l'input che viene dato ai vigili è quello di fare molte multe.

Nel frattempo, però, l'assessore ci diceva che c'è un ritorno alle funzioni proprie della Polizia Municipale, che per come le intendo io sono quelle di essere interlocutori dei cittadini e di essere i primi, così come erano i vecchi “cantuné”, coi quali ci si andava a relazionare. Ma se prima il comandante Mangiardi e adesso mi sembra anche il nuovo comandante continuano a chiudere le sedi dentro ai municipi, questo compito viene meno e nelle sedi aperte è consuetudine mettere piantoni anziani per cui a volte si trovano dei vigili stanchi mentre bisognerebbe mettere dei ragazzi con dell'energia.

Un'altra cosa che chiedo è quanti sono gli agenti su strada e quanti non su strada perché quelli su strada fanno un lavoro completamente diverso e molto più rischioso e difficile, specialmente nel momento attuale in cui le sanzioni

sono molto alte e in un momento così di crisi pagare 80 – 90 euro per un cittadino diventa molto difficile. Quindi dovrebbero essere molti di più gli agenti su strada ed essere molto ben pagati, più di altri, magari con posizioni organizzative, che sono seduti dietro a una scrivania.

Vassallo diceva che bisogna comprare dei mezzi; io non vorrei che dovessimo comprare delle scrivanie e delle sedie perché a me risulta che ci sono tanti in ufficio anziché in strada, quindi chiedo la percentuale e il riconoscimento economico di chi sta per strada.

Circa il notturno, mi dicono che c'è una pattuglia a ponente, una a levante, una in Val Polcevera, una in Val Bisagno. Ci sono pochissime pattuglie che se impegnate su un incidente o altro problema non riescono a raggiungere altre emergenze, quindi il servizio notturno fa acqua da tutte le parti, almeno così mi è stato detto”.

BARONI (G. MISTO)

“Innanzitutto faccio una premessa di carattere politico. Ascoltando alcuni interventi mi veniva in mente che il programma che il Sindaco ha promesso alla città conteneva un punto sul quale ha istituito anche un assessorato, quello ai diritti e legalità. Io pongo una domanda: chi è che deve realizzare questi programmi? Secondo me è il Sindaco, la Giunta e la maggioranza che la sostiene. Sempre più spesso in quest'aula sento esponenti del più grande partito della maggioranza e non solo che continuano a porre critiche sul fatto che dopo due anni non si fa questo, non si fa quello, come se parlassero in terza persona.

Qui bisogna che ci chiariamo un attimino. Se fossi io che sono dalla parte di qua a fare queste osservazioni, posso anche capire, ma le lentezze e inadempienze del Sindaco e della Giunta sono responsabilità non solo loro, ma anche della maggioranza che li sostiene per cui sarebbe opportuno che quando parliamo di responsabilità, se ci teniamo veramente a fare le cose e non solo degli show, nelle sedi opportune, riunioni di Giunta e di maggioranza, si spingesse per fare le cose in questa direzione.

Fatta questa premessa, il problema del personale riguarda anche totalmente i nostri concittadini lavoratori che fanno i vigili urbani, come tutti gli altri cittadini, non sono diversi dagli altri e come qui vengono in aula A.M.I.U., A.M.T., e ascoltiamo tutti, non capisco perché in questo caso se due sindacati sono d'accordo e due sono contrari si va avanti lo stesso. Io credo che la logica sia un'altra: bisogna innanzitutto ascoltare cosa hanno da dire le due sigle che non sono d'accordo perché se non lo sappiamo è demagogia dire che si va avanti lo stesso. A me piacerebbe sentire quali sono le argomentazioni a favore e contro di un progetto che è necessario, sono d'accordo, però non è giusto fare un'affermazione del genere perché c'è già qualcuno a Roma che ultimamente

tira avanti dritto come un treno e bisogna stare attenti che non faccia poi la fine del treno di Andora o di quello che in curva andava troppo forte e i cittadini che ci tutelano portando la divisa sono cittadini e lavoratori esattamente come gli altri, con tutti i diritti e doveri di tutti i lavoratori.

La prima domanda che voglio fare riguarda il fatto che sarebbe interessante portare a nostra conoscenza quali sono gli argomenti per cui viene ostacolata o meno la realizzazione di questo progetto e capirne le ragioni. Sul problema sicurezza, ne abbiamo parlato ieri, ma i vigili sono gli addetti alla sicurezza? Io non credo, è un compito sussidiario per loro, o sbaglio? Non lo dico io, lo dicono il Consiglio di Stato e il TAR che il primo compito della Polizia Municipale non è la sicurezza come la intendiamo noi, cioè l'emergenza, la microcriminalità (senza impunità o quasi perché come abbiamo sentito ieri è quasi impossibile punirla). Siamo spettatori di atteggiamenti irriverenti verso le leggi e l'ordine e non credo che possiamo imputare ai vigili il problema della sicurezza di una città, a meno che non abbia capito male, però sono andato a leggermi alcune sentenze per le quali questo è un fattore totalmente secondario rispetto al compito prioritario della Polizia Municipale. Non è neppure che per fare i Vigili Urbani sia necessario avere le armi.

La seconda domanda: ma perché i vigili non vanno in bicicletta? Parliamo tanto di smart city, di bike sharing per gli altri e i vigili vanno a piedi o con l'autobus. Ma perché, come in tante città, non dotiamo i vigili di biciclette, magari quelle col motore? Secondo me anche sul fatto che i vigili debbano diventare l'ufficio informazioni per i turisti bisogna fare i conti se vogliamo realmente ristrutturare un corpo specializzato che faccia certe cose, oppure che faccia la sicurezza, i mercatini abusivi, i cani che sporcano, in più devono diventare anche un ufficio informazioni per cui ci vorrebbero come minimo 2000 persone. Se i vigili sono i tuttfare della città, secondo me facciamo un discorso che non sta in piedi.

Io sono invece per fare un altro ragionamento: non si può trattare la microcriminalità, l'infrazione alle leggi, un senso di impotenza verso tutto quello che abbiamo detto anche ieri in commissione in tante parti della città come Sampierdarena e il centro storico con un senso di impotenza, perché vai da una parte e ti scappano dall'altra. Occorre qualcosa di più radicale ma bisogna che ognuno faccia quello che deve fare e lo faccia bene, non è la stessa cosa multare un'auto in doppia fila o impedire il mercatino abusivo, quindi bisogna capire se uno deve fare proprio tutto o solo alcune cose.

Per quanto riguarda il rapporto vigili sulla strada e in ufficio, io non credo che Genova sia poi una città così complessa dal punto di vista della viabilità. Io abito in una zona del levante e vi assicuro che non c'è solo il centro storico e il ponente, le auto in doppia fila ci sono anche a levante e vi assicuro che alla sera se uno deve uscire a Nervi col passeggino non passa dai

marciapiedi. Però se uno fa una multa a una macchina insorgono tutti i ristoratori, pizzaioli ecc. perché si danneggia il commercio.

Andrebbe fatto un ragionamento un po' più moderno e innovativo rispetto al ruolo e all'educazione dei cittadini per quanto riguarda i loro precisi doveri perché il vigile innanzitutto dovrebbe sanzionare chi non rispetta le regole, non può fare tutto, compreso il bidello nelle scuole. La sopraelevata è stata un esempio secondo me molto semplice: da quando è stato messo il limite, quanti incidenti gravi sono successi? E' stato una cosa provata che ha dato un risultato ottimo. Questo vuol dire che i cittadini non si devono aspettare che tutto dipenda sempre dagli altri, dovrebbero essere presenze quasi invisibili, dovrebbero impedire le anomalie, non essere figure come quelle del presepe".

GRILLO (P.D.L.)

“Considerato che oggi non ci è stata distribuita la relazione dell'assessore Fiorini, propongo che il verbale dell'odierna seduta sollecitamente ci venga trasmesso e rinnovo la richiesta di audire tutte le organizzazioni sindacali”.

DE PIETRO – PRESIDENTE

“Per quanto riguarda il verbale, naturalmente raccolgo la richiesta. Sarà fornito ai gruppi consiliari nei tempi tecnici necessari. Per quanto riguarda l'audizione delle organizzazioni sindacali credo sia una richiesta condivisa anche da altri consiglieri e quindi si potrà procedere con una successiva commissione in cui saranno audite le organizzazioni sindacali insieme all'assessore e quanti si riterrà necessario audire”.

ASSESSORE LANZONE

“Dato che effettivamente è stata sollevata da più parti la problematica del personale, inizio io esponendo le riflessioni anche di tipo politico che sono state fatte su questo argomento. Mi spiace che a volte sull'onda della suggestione della spending review i tagli che facciamo possano apparire come tagli lineari. In realtà quella che noi ci sforziamo di fare è una valutazione accurata delle parti del Comune che possono subire un decremento e di quelle che invece è più giusto che siano presidiate.

Per quanto riguarda la Polizia Municipale il dato che è stato fornito è un dato effettivo che però va un po' contestualizzato al periodo e al fatto che sia stato un dato di picco, nel senso che le 1100 unità previste all'inizio degli anni '90 in realtà sono state un picco, in discontinuità sia con la fase precedente che con quella successiva. C'è da dire che rispetto all'inizio anni '90, periodo in cui

effettivamente c'è stato un aumento rispetto al trend storico, il numero dei cittadini residenti a Genova è diminuito di quasi 100.000 unità, quasi il 15% in meno rispetto al dato attuale per cui oggettivamente quando si vedono questi dati bisogna fare un ragionamento complessivo di contesto, nel senso che è ovvio che rispetto a un decremento della popolazione residente e rispetto a un trend che ha visto, negli ultimi 10 anni, effettivamente diminuire gli agenti, ma di una sessantina di unità (il dato del 2003 è 985) e negli ultimi due anni la diminuzione è stata di una decina di unità, effettivamente la valutazione va fatta coi dati di contesto e col trend normale che ha visto questo picco negli anni '90, ma un dato assolutamente uniforme sia negli anni '80 che negli anni 2000 per cui è stato un caso un po' particolare che fa intuire un rapporto diverso e un investimento di tipo diverso da parte delle amministrazioni successive.

Nei due anni dall'insediamento la diminuzione è stata di circa una quindicina di unità e il ragionamento che è stato fatto per la Polizia Municipale è comunque di cercare di garantire una percentuale costante, se non maggiore, rispetto alla percentuale complessiva del personale del Comune, per cui, se all'inizio degli anni 2000 la Polizia Municipale rappresentava un 13% dei dipendenti comunali, adesso comunque, rispetto al trend complessivo di diminuzione del personale del Comune la percentuale è del 16% a dimostrazione del fatto che rispetto alla diminuzione complessiva il comparto della Polizia Municipale ha sicuramente tenuto.

Da quando ci siamo insediati, consapevoli del fatto che i vincoli di bilancio esistono, in realtà il ragionamento che abbiamo fatto è stato impostato più su un tentativo di riorganizzazione e migliore allocazione delle risorse all'interno del contesto complessivo. Cosa intendo con questa frase un po' generica? Intendo per esempio il fatto che in molti uffici comunali fossero presenti agenti o funzionari di Polizia Municipale che non facevano di fatto i Vigili Urbani ma svolgevano altre attività.

Da quando ci siamo insediati, conoscendo i limiti che ci sarebbero stati per le assunzioni, abbiamo concentrato la nostra attenzione sul fatto di far rientrare al comando il personale che era in maniera impropria allocato presso altre direzioni in modo da incentivare quanto più il rientro nel territorio. Effettivamente il concorso della Polizia Municipale è stato uno degli ultimi concorsi per cui vi erano risorse fresche che spesso erano utilizzate su altri fronti anche perché magari altamente professionalizzati, però mediante questa operazione siamo riusciti a garantire il rientro di diverse unità qualificate al comando in modo da poter sopperire alla mancanza di assunzioni e in modo che questo si rivelasse meno impattante sul dimensionamento del personale della Polizia Municipale.

Fatta questa premessa, do qualche informazione più di dettaglio. Progetti incentivanti 2013: anche su questo fronte l'investimento è stato costante perché sono state sostanzialmente garantite le stesse risorse procacite

per personale, pure in una situazione di tagli complessivi e diminuzione di fondi contrattuali e il fatto che la maggior parte delle progettualità siano state garantite in continuità ne è la dimostrazione.

La problematica sollevata sui progetti 2013, che non sarebbero ancora stati licenziati, in realtà non corrisponde alla nostra percezione perché per i cosiddetti progetti 2013 l'iter si è concluso, ancorché un po' in ritardo. Non si è concluso con la sottoscrizione di un accordo per il semplice fatto che è una parte di competenza che non è oggetto di trattativa sindacale. Oggetto di trattativa è l'importo complessivo destinato a questa tipologia d'incentivo, però la determinazione dei tipi di incentivi rientra nella competenza programmatica dell'ente. E' ovvio che è assolutamente buona prassi e noi non facciamo altro che esperire tutti i tentativi di condivisione con le organizzazioni sindacali, dopo di che se l'accordo su ogni punto non viene raggiunto, la responsabilità di fare andare avanti la macchina è la nostra, così come la responsabilità di individuare progetti che effettivamente abbiano dei benefici nei confronti della cittadinanza e un ritorno a favore dell'ente.

Sulla base di questo ragionamento, ancorché non sia stato sottoscritto nessun accordo e non ci fosse l'intesa con tutte le organizzazioni sindacali, è stata data indicazione alle direzioni di procedere per cui i progetti 2013 sono già stati liquidati nel mese di febbraio. Ora come ora si sta concludendo l'iter per la definizione dei progetti 2014 che poi in realtà, secondo una comunicazione che l'Amministrazione aveva dato nel 2013, sarebbero stati tendenzialmente in continuità rispetto agli anni precedenti, anche al fine di dare maggiore solidità e certezza a tutte le persone coinvolte. Si sta pertanto concludendo l'iter e anche in questo caso, non essendo previsto l'accordo, nel momento in cui tutti i passaggi sindacali saranno fatti, sarà un onere dell'Amministrazione, assumersi la responsabilità di inviare le progettualità alle direzioni affinché vengano destinate ad incentivare comportamenti specifici dei dipendenti per cui anche su questo fronte, malgrado un ritardo che si è verificato nel 2013, dovremmo essere abbastanza a regime.

Per quanto riguarda il fatto che ci siano persone che stano negli uffici e persone che stanno sul territorio, una riflessione è stata fatta anche in questo senso. Una prima azione è stata quella di dire a coloro che erano negli uffici e non svolgevano effettivamente le mansioni di Polizia Municipale che in caso non avessero deciso di ritornare nel corpo, cosa che effettivamente auspicavamo perché eravamo intenzionati a potenziare il corpo, avrebbero perso le indennità connesse, quelle legate alla pistola e alle funzioni di Polizia Municipale. Questo è stato fatto per cui coloro che lavoravano negli uffici e hanno deciso coscientemente di mantenere quell'occupazione, hanno dovuto rinunciare alle indennità relative con decremento della retribuzione.

Alcune riflessioni si stanno facendo anche rispetto a coloro che effettivamente svolgono attività sul territorio e coloro che invece svolgono

attività amministrativa. Sono riflessioni che una volta concluse saranno sottoposte alle organizzazioni sindacali perché ci sia un vaglio complessivo e congiunto sulla base del fatto che l'effettiva attività di Polizia Municipale sicuramente è un impiego più usurante rispetto a quello che si svolge in alcuni reparti del comando per cui la cosa deve essere oggetto di una riflessione congiunta.

Per quanto riguarda la problematica degli ausiliari sollevata dal consigliere Muscarà, in realtà ausiliari del traffico non ne abbiamo nei ranghi del Comune. Gli ausiliari di cui ci avvaliamo sono quelli che sono oggetto di una convenzione con A.M.T., altrimenti avevamo avuto fino a qualche anno fa una decina di unità di ausiliari che poi sono stati reinvestiti all'interno dell'Amministrazione in mansioni proprie della categoria per cui non esiste al momento la possibilità di reimpiego.

Tutto ciò premesso, sperando di aver spiegato che i dati vanno contestualizzati e comunque le operazioni fatte hanno garantito un rientro nella Polizia Municipale di un numero tale da non creare un delta troppo accentuato rispetto agli anni precedenti, siamo in fase di elaborazione del piano assunzioni 2014 e uno degli ambiti di riflessione è sicuramente quello della Polizia Municipale con riguardo non tanto al dato numerico che da un certo punto di vista va ridimensionato, quanto all'età media che è piuttosto alta per cui effettivamente la riflessione è doverosa e sarà presa in esame nel prossimo piano assunzioni che sarà entro breve presentato alla Giunta Regionale.

Per quanto riguarda la questione della circolazione tra partecipate e personale dipendente, un tentativo è stato fatto proprio con la convenzione che ho appena citato, cioè personale A.M.T. utilizzato come ausiliario e finalizzato ad infrazioni che siano anche di competenza A.M.T., per cui una manovra di questo tipo è stata fatta. Non è purtroppo possibile in maniera disinvolta una circolazione del personale tra partecipate e Amministrazione per le stesse problematiche purtroppo ogni volta mi trovo a ribadire perché mi rendo conto che possano sembrare irrazionali dal punto di vista gestionale, però i limiti giuridici sono effettivamente stringenti e vincolanti: non è possibile usare come compartimenti comunicanti le risorse del Comune e quelle delle partecipate perché c'è il divieto di far transitare personale delle partecipate all'interno del Comune per cui l'unica possibilità, quella del convenzionamento, è quella che abbiamo tentato di percorrere con il personale ausiliario di A.M.T.”.

ASSESSORE FIORINI

“La collega Lanzone ha già iniziato ad esporre temi che vanno a toccare proprio la parte politica che è stata sollevata soprattutto dal consigliere Vassallo. Io credo che il tema del ruolo di centralità della Polizia Municipale e della priorità che è all'interno della macchina dell'Amministrazione sia assolutamente

nelle corde e ai primi posti di questa Amministrazione ma questo credo possa essere testimoniato da una serie di scelte che abbiamo in concreto fatto.

Sono senz'altro d'accordo con il consigliere Vassallo sul fatto che un piano di razionalizzazione deve essere equilibrato da una serie di scelte che vadano poi ad intersecarsi con una flessibilità che noi abbiamo cercato di attuare a diversissimi livelli. Intanto avendo una maggiore flessibilità tra i diversi comparti di organizzazione della Polizia Municipale, poi andando a ripensare al rapporto tra le funzioni della gente e le specializzazioni, poi andando a pensare ai criteri di mobilità e anche alle mobilità sui distretti, cioè noi stiamo cercando di operare in questo senso proprio in una gestione armonica ed equilibrata che non sia semplicemente come spostare i soldatini del Risiko, ma è proprio un cercare di modulare un'organizzazione, pur tenendo conto delle indubbe difficoltà che tra l'altro colpiscono anche le forze dell'ordine perché tutti sappiamo che questo avviene per la polizia e per i carabinieri, ma proprio per andare a recuperare delle migliori funzioni.

Faccio un piccolo esempio. La sede di San Vincenzo, con 12 persone e 4 turni, significa che era già chiusa di fatto (io ci abito lì), non riesci a garantire l'apertura della sede se hai dodici persone su quattro turni operativi perché queste persone hanno le ferie, la malattia, i riposi, tutta una serie di situazioni per cui non possiamo pensare che questo abbia in qualche modo sguarnito, in realtà ha riguarnito perché a quel punto, unite al distretto, queste persone vanno ad essere maggiormente sul territorio che è esattamente quello che nel nostro programma ci eravamo riproposti di fare ed è esattamente quello che stanno facendo altre forze dell'ordine, come i carabinieri che hanno chiuso la sede in via Serra e ci sono i carabinieri che girano, come adesso c'è la nostra pattuglia che prima non c'era perché erano all'interno a fare il piantone e ora presidiano le diverse zone con un aumento su piazza Corvetto e sulla zona Colombo, Galata e San Vincenzo.

Da questo punto di vista io credo che dobbiamo da un lato levarci dai facili discorsi per cui se parliamo di sicurezza viene detto che bisogna investire di più sulla sicurezza, se parliamo di servizi sociali viene detto che dobbiamo dimostrare che teniamo ai servizi sociali e così via. Noi stiamo cercando di operare in un'ottica complessiva ed equilibrata dove comunque la Polizia Municipale risulta essere una priorità per tutti i motivi che vi ho detto e per quello che è indicato nelle linee di mandato.

Dal punto di vista degli investimenti, ci sono degli investimenti evidenti in un'ottica di depauperizzazione degli enti locali che è indubbia in questi ultimi anni. Alcuni esempi: non sono calati gli importi destinati ai progetti specifici che sono quelli attraverso i quali si incentivano le attività di chi è su strada. Un altro aspetto è quello che ricordava la collega Lanzone: una delle nostre prime attenzioni è stata quella di far ritornare coloro che appartenevano al corpo di Polizia Municipale ma erano in altri uffici comunali a lavorare nell'ambito della

Polizia Municipale. Un altro aspetto ancora: l'attenzione alle sedi di lavoro per dare alle persone una sede dignitosa. Ad esempio la sede del terzo distretto, una questione che non era stata affrontata da anni e anni e la questione del distretto di Molassana trasferito in locali nuovi, sono un obiettivo investimento sulle condizioni di lavoro delle persone, sul fatto che abbiano dei locali adeguati, che abbiamo delle docce come Dio comanda.

Quindi da questo punto di vista l'attenzione c'è e se ad esempio i soldi per le progettualità sono rimasti intonsi e si cerca di dare alle persone le doverose condizioni di lavoro in una situazione in cui tutti sappiamo quali difficoltà abbiano i comuni, questo rappresenta un certo tipo d'investimento.

La formazione è stata portata avanti. I moduli di formazione riguardano un totale di 618 ore per un totale di 69 corsi erogati e 891 presenze. Questo per il 2013. Voi sapete che anche nel privato nei periodi di crisi si va a tagliare sulla formazione in maniera anche abbastanza allegra.

Sui mezzi, concordiamo tutti che per lavorare bene occorre avere dei mezzi. Noi abbiamo inoltrato una richiesta di dodici veicoli con livrea alla Direzione Generale, stiamo aspettando una risposta e anche questa è un'attenzione per riuscire ad andare in condizioni sempre migliori allo svolgimento di un'attività lavorativa.

Io credo che l'importanza politica della Polizia Municipale stia principalmente nelle nostre linee di mandato condivise da questa maggioranza e poi ci siano delle scelte che devono testimoniare questo tipo di importanza. Ovviamente ci piacerebbe fare di più, ad esempio, come diceva la collega Lanzone, si stanno definendo i piani delle assunzioni e stiamo portando avanti dei ragionamenti, quindi siamo in continuo pensiero e riflessione rispetto a un impegno politico forte per il settore che è assolutamente una priorità.

Alcune cose più specifiche. Il consigliere Anzalone parlava degli incontri sportivi e sul perché non possiamo far pagare i servizi aggiuntivi. Noi abbiamo due tipi di situazione. Ad esempio per gli incontri di calcio abbiamo un'ordinanza del Questore e dobbiamo intervenire in base a quell'ordinanza. Quando andiamo a parlare invece di servizi aggiuntivi che vengono disposti per manifestazioni di carattere privato, come una maratona o cose di questo genere, i servizi aggiuntivi vengono pagati, non è vero che sono tutti a carico dell'Amministrazione.

Il consigliere Muscarà aveva posto un problema specifico sul canone di Bolzaneto. Lì quello che abbiamo fatto è stato rivedere una convenzione con due aspetti principali. Uno è il rilascio di determinate aree che prima avevamo e che quindi potevano essere utilizzate come parcheggi, quindi una diminuzione del locato. L'altro riguarda un'esigenza della società di mantenere comunque la Polizia Municipale all'interno del mercato e questo ci poteva consentire di fare questo tipo di operazione che poi effettivamente abbiamo realizzato.

Per quanto riguarda lo spostamento eventuale presso il Municipio Val Polcevera, noi abbiamo senz'altro dato la nostra disponibilità alla Presidente del Municipio, anche perché la cosa potrebbe rientrare nell'ottica che vi ho detto prima di avvicinare Municipio e Polizia Municipale sulla quale abbiamo già operato in Val Bisagno. Da questo punto di vista, però, abbiamo già proceduto a un sopralluogo unitamente al Patrimonio e gli spazi sono insufficienti per il personale del distretto, quindi si sta vedendo se si riesce a trovare una soluzione. Inoltre c'è un ulteriore problema in questi locali: dove sarebbe previsto lo spostamento vi è attualmente una scuola di formazione professionale che dovrebbe essere trasferita. Ulteriore problematica è costituita da circa 70.000 euro di preventivo per adeguare i locali alle esigenze della Polizia Municipale. Quindi è un percorso che abbiamo iniziato. Stiamo ponendo in essere le verifiche e gli scogli principali sono questi.

Lascerei al comandante alcuni dati che sono stati richiesti come quelli sul parco veicoli, l'età media, ecc. Il consigliere De Pietro aveva chiesto qualcosa sulla formazione per cui in parte gli ho dato una risposta e sul risparmio per la chiusura di San Vincenzo che ammonta a 10.000 euro sulle utenze vive e 10.000 ore sugli spostamenti da e per il distretto, oltre al recupero dei locali per altre funzioni perché poi c'era tutto quel passaggio che era stato pensato rispetto ai diversi movimenti degli immobili comunali, ma soprattutto il recupero in ore forza del personale da destinare a servizio operativo.

Tra i diversi mezzi ogni distretto ha telefoni di servizio, macchine fotografiche di distretto e palmari per i quali è stato acquisito il software che mancava e che possono essere utilizzati per il monitoraggio oltre a consentire un risparmio di tempo soprattutto con riferimento alle relazioni di servizio perché quando uno arriva in sede ha già la relazione di servizio pronta.

Chiederei al comandante di integrare coi dati richiesti”.

TINELLA – COMANDANTE POLIZIA MUNICIPALE

“Per quanto riguarda l'organizzazione del corpo e la richiesta del consigliere Gioia sulle infrazioni e attività svolte dalla Polizia Municipale, io ho qui la relazione di San Sebastiano, disponibile anche sul sito della Polizia Municipale, dove vengono evidenziate tutte le attività che la Polizia Municipale rende alla città per quanto riguarda aspetti di competenza. In particolare, giusto per fare qualche accenno, noi abbiamo 119 autoveicoli, 103 motoveicoli e abbiamo anche quattro quadricicli elettrici. Complessivamente il totale dei veicoli è 226 e nel 2013 sono stati percorsi quasi 1.782.000 chilometri di pattugliamento.

Su questo nella relazione vengono enucleati tutta una serie di dati. A me preme sottolineare un aspetto che non è stato toccato dai due assessori ed era una richiesta che perveniva da diversi consiglieri relativamente alla sicurezza.

La Polizia Municipale è protagonista della sicurezza nella città e questo tipo di lavoro viene fatto con le altre forze dell'ordine, naturalmente ognuno per le proprie competenze, nessuno sta a spiegare che le forze dell'ordine hanno delle competenze specifiche in materia di sicurezza e ordine pubblico, però la Polizia Municipale partecipa alla gestione della sicurezza.

Faccio due esempi. Uno riguarda la rilevazione degli incidenti stradali che la Polizia Municipale effettua nel corso dell'anno. Sulla relazione abbiamo rilevato 6.028 incidenti di vario tipo, dai mortali a quelli di prognosi riservata ai meno gravi. Questa è un'attività che sgrava le altre forze dell'ordine, che sono soggetti che possono rilevare incidenti, a favore di altre attività all'interno della città, quindi è una competenza di cui ci facciamo carico e consente di liberare risorse a polizia e carabinieri su altri tipi di attività specifiche per quanto riguarda la questione della sicurezza. L'altro tema è quello del centro storico che è governato, per quanto riguarda il presidio, da un'ordinanza del Questore che è stata più volte aggiornata e consente a tutte le forze dell'ordine di distribuirsi nei quadranti di territorio e partecipare a un controllo di attività preventiva e sicurezza sul territorio.

Quindi questo tipo di lavoro viene fatto e la testimonianza è il dato che ha riferito l'assessore Fiorini in materia di controlli interforze. Abbiamo fatto qualcosa come 1100 attività congiunte con le forze dell'ordine con le quali il dialogo è costante. Giustamente viene detto che è un problema di sofferenza che non riguarda solo la Polizia Municipale ma anche le altre forze dell'ordine. Su questo c'è un confronto, proprio in ragione di quelle che sono le carenze di personale, per cercare di lavorare in maniera sinergica e trovare delle forme di servizio che consentano di garantire il presidio del territorio.

Io mi sono trovato un corpo un po' ingessato dal punto di vista organizzativo e faccio riferimento agli elementi che sono stati riferiti, in particolare per quanto riguarda la modifica dei criteri di mobilità. Uno degli elementi che ingessava la struttura era l'impossibilità, per il comandante del corpo, di spostare una persona da un posto a un altro senza che questa persona lo volesse, quindi questo tipo di modifica, che consente anche di portare più persone sul territorio, è sicuramente un aspetto importante.

Su questo noi stiamo lavorando in sinergia con i territori, in particolare con le rappresentanze municipali, per individuare, sulla base delle risorse che abbiamo, quali possono essere i servizi che possiamo rendere al territorio. L'aumento del pattugliamento a piedi, quindi di servizi diversi da quelli che venivano svolti, ha consentito una maggiore presenza. Il nostro è un obiettivo di presenza collegato con quello che è l'aspetto principale della nostra missione che è la sicurezza stradale. Noi rileviamo una diminuzione degli incidenti mortali e mi riaggancio a quello che diceva il consigliere Baroni sulla sopraelevata dove sicuramente c'è stata una diminuzione degli incidenti, ma

dobbiamo porre attenzione su altre arterie cittadine dove la velocità costituisce un elemento di insicurezza.

Quindi stiamo affrontando una serie di servizi che ci consentono di essere più presenti e di andare ad intervenire sul tema della sicurezza stradale. Circa l'intralcio della sosta io ricevo continuamente esposti sulla sosta in doppia fila da parte di cittadini che ci chiedono di intervenire su questo intralcio alla sicurezza stradale. Questo è un nostro obiettivo che stiamo affrontando non solo mettendo in campo risorse umane, ma anche utilizzando degli strumenti (l'autovettura con la telecamera a bordo) che ci possano consentire di avere da parte dei cittadini dei comportamenti più adeguati per quanto riguarda la materia della sosta.

Quindi quello della sicurezza è un tema ampio che però è affrontato – lo dico per dare certezza ai componenti della commissione – dalle forze dell'ordine e dalla Polizia Municipale in maniera coordinata e congiunta in relazione a quella che è la diminuzione delle risorse.

Faccio un piccolo accenno a quanto ha già detto l'assessore Fiorini. Si è molto parlato della chiusura di San Vincenzo, però effettivamente, forse non tutti se ne sono accorti, San Vincenzo era chiusa molto spesso e sicuramente non rendeva un buon servizio ai cittadini. Il problema era quello di portare più persone nella sede e rendere un servizio comunque continuo ed efficace, oppure provare a ragionare sulla tipologia di servizi di cui ha bisogno quel territorio e riuscire anche a trovare dei momenti di contatto con la cittadinanza attraverso delle postazioni mobili. Questo l'abbiamo fatto anche quando abbiamo chiuso San Teodoro dove ci siamo posti il problema, insieme al Presidente del Municipio, di verificare quali potessero essere i momenti di contatto tra la Polizia Municipale e i cittadini, fermo restando che non potevamo più garantire un servizio continuo. Un'idea è stata quella di mettere una postazione mobile quando c'è un mercato e c'è una maggiore affluenza di cittadini. In quel momento c'è la possibilità per il cittadino di poter contattare i Vigili Urbani e poter esporre determinati problemi. Su questo lavoreremo anche per San Vincenzo e tutte quelle situazioni in cui sarà opportuno rivedere alcuni servizi”.

ANZALONE (G. MISTO)

“Comandante, dire che San Vincenzo non dava un buon servizio cosa vuol dire, che i colleghi andavano in ferie? Se erano solamente in quattro la responsabilità è del comando che non ci metteva altro personale. A me sembra che la colpa venga sempre indicata negli ultimi. Se c'è una stazione che non funziona, non è colpa dei cinque dipendenti, è perché le sezioni sono senza mezzi e senza organico. L'assessore Lanzone ha detto che il rapporto rispetto agli anni '90 si è mantenuto, ma dimentica che negli anni '90 avevamo un organico di A.M.I.U., A.S.Ter. e A.Se.F. in house. Se noi sommiamo il

personale che abbiamo adesso con quello delle aziende partecipate, vedrà che siamo ancora sotto alla percentuale, quindi le sue percentuali sono completamente errate e visto che a dare dei numeri siamo tutti bravi, pure noi possiamo dare dei numeri.

In riferimento a questo, le posizioni organizzative alla Polizia Municipale le avete tagliate. Il personale della Polizia Municipale l'avete licenziato, gli avete mandato una lettera dicendo "Visto che ha i requisiti lei va in pensione". E' questo che state facendo e questo va contro a quello che avete detto perché se volete dire che la Polizia Municipale deve rimanere un punto di riferimento, mandate in pensione gli altri che fanno altre attività ma cercate di tutelare il personale che c'è.

Quindi se volete effettivamente puntare sulla qualità del servizio e la tutela del territorio, destinate risorse e vedrete che anche in fase di bilancio preventivo vi sosterranno, ma se continuate a tagliare, potete venire a raccontare quello che volete che non ci crediamo più".

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)

"Mi ha lasciato felice, ma anche molto turbato, quello che ha detto, cioè che finalmente è arrivato il software per i computer che erano stati acquistati senza software, mi risulta. Adesso magari la cosa sarà sanata e si potrà cominciare finalmente ad utilizzare questi apparecchi, ma è stata fatta un'indagine interna per capire chi ha creato questo pasticciaccio? Perché sono stati impegnati soldi pubblici per acquistare delle attrezzature che poi non sono state utilizzate, quindi è stato fatto un errore piuttosto grave. Quando si acquista un computer si controlla che sia completo in tutte le sue parti, quindi lascio la domanda per la prossima volta su questa questione del software non presente sulle macchinette acquistate per i vigili".

MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE)

"Visto quanto abbiamo ascoltato oggi, riterrei opportuno, come aveva proposto il collega Grillo, audire le organizzazioni sindacali perché sui dati di oggi e sui tagli previsti avrei piacere di ascoltare chi è tutti i giorni sulla strada, quindi propongo di aggiornarci a una prossima commissione con le organizzazioni sindacali".

LAURO (P.D.L.)

"Visto che il Movimento 5 stelle ha questa giusta abitudine di registrare tutto, per me era già stata registrata in Conferenza Capigruppo questa esigenza di approfondire con le rappresentanze sindacali. Quindi abbiamo iniziato questo

iter, Presidente, non lasciamolo sopire, andiamo avanti velocemente prima del bilancio perché dopo c'è tutto un altro scenario, quindi la prego di calendarizzare al più presto l'audizione e poi un'altra commissione perché io voglio capire a questo punto che fine fanno i progetti per la Polizia Municipale e tutto il resto”.

DE PIETRO – PRESIDENTE

“Era un'intenzione che era già stata raccolta da tutte le forze politiche. A questo punto facciamo il riassunto di quello che avverrà prossimamente. Sarà distribuito a tutti i gruppi il verbale di questa commissione, saranno invitate le organizzazioni sindacali in una prossima commissione. Io direi però, per cercare di migliorare il processo della prossima commissione, di chiedere alle organizzazioni sindacali, se lo avessero disponibile, un documento da poter distribuire prima della commissione in modo che si possa già conoscere l'argomento visto dall'altra parte. Poi chiederei all'assessore Fiorini se fosse possibile mettere un po' in ordine quel documento di cui parlava per poterlo distribuire, altrimenti ci accontenteremo del verbale e il documento della Polizia Municipale che è possibile trovare sul sito.

A questo punto ci aggiorniamo alla prossima commissione sull'argomento Grazie a tutti, buonasera”.

Il Presidente constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

ESITO

| | | |
|--|----------------|--------------------------------|
| RIORGANIZZAZIONE MUNICIPALE | POLIZIA | CONCLUSIONE TRATTAZIONE |
|--|----------------|--------------------------------|

Alle ore 17,30 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

IL SEGRETARIO
(Milena Rolando)

IL PRESIDENTE
(Stefano De Pietro)